

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**MAGISTRATO ALLE ACQUE****STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA**

Aggiornamento al 31 dicembre 2012

Importi lordi in migliaia di euro

COMPETENZA	OBIETTIVI	LEGGE N. 448/01						LEGGE N. 350/03						
		IMPORTI FINANZIATI	IMPORTI ASSEGNATI	IMPORTI IMPEGNATI	%	IMPORTI EROGATI	%	IMPORTI FINANZIATI	IMPORTI ASSEGNATI	IMPORTI IMPEGNATI	%	IMPORTI EROGATI	%	
		(A)	(B)	(C)	(C/B)	(D)	(D/B)	(A)	(B)	(C)	(C/B)	(D)	(D/B)	
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. a)													
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. b)													
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. c)	27.505	27.505	27.505	100%	27.505	100%	19.000	19.000	19.000	100%	19.000	100%	
Provv. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. c)													
Provv. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. f)													
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. g)													
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. h)													
Provv. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. i)													
Provv. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. m)													
TOTALI		27.505	27.505	27.505	100%	27.505	100%	19.000	19.000	19.000	100%	19.000	100%	

L'importo finanziato con la Legge 448/01 per il Magistrato alle Acque è seguito di specifica richiesta avanzata in sede di Comitato ex art. 4 L. 798/84 nella seduta del 6.12.2001 per "spese in gestione al Magistrato alle Acque per il servizio di polizia lagunare e la manutenzione straordinaria dei beni demaniali in fregio alla laguna" - cap. 7671 ex 8620 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, e stato utilizzato nel periodo 2002-2005.

L'importo finanziato con la Legge 350/03 è relativo al capitolo 7671 i cui fondi vengono assegnati al Magistrato alle Acque tramite il Ministero dell'Ambiente - Difesa del suolo.

Tabella n.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**MAGISTRATO ALLE ACQUE****STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA**

Aggiornamento al 31 dicembre 2012

Importi lordi in migliaia di euro

COMPETENZA	OBIETTIVI	LEGGE N. 296/06						LEGGE N. 244/07						
		IMPORTI FINANZIATI (*)	IMPORTI ASSEGNATI	IMPORTI IMPEGNATI	%	IMPORTI EROGATI	%	IMPORTI FINANZIATI (*)	IMPORTI ASSEGNATI	IMPORTI IMPEGNATI	%	IMPORTI EROGATI	%	
		(A)	(B)	(C)	(C/B)	(D)	(D/B)	(A)	(B)	(C)	(C/B)	(D)	(D/B)	
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. a)	Riequilibrio idrogeologico e difesa locale												
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. b)	Servizio vigilanza e Anti-inquinamento												
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. c)	Marginamenti lagunari	25.500	25.500	25.500	100%	22.955	90%	10.587	10.587	10.587	100%	10.587	100%
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. e)	Risparmio di edifici demaniali e pubblici												
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. f)	Recupero dell'Arsenale												
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. g)	Sistemazione di ponti, canali e fontanelle												
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. h)	Sistemazione dei corsi d'acqua												
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. i)	Risparmio del patrimonio mobiliare pubblico												
Prov. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. m)	Edilizia per Università Architettura												
TOTALI			25.500	25.500	25.500	100%	22.955	90%	10.587	10.587	10.587	100%	10.587	100%

(*) L'importo finanziato con la legge n. 296/06 è ripartito per le tre annualità: 24.500 Mgl E per il 2007, 5.000 Mgl E per il 2008 e 5.000 Mgl E per il 2009, il Magistrato alle Acque dell'annualità relativa all'anno 2007 ha assegnato al Consorzio Venezia Nuova 9.000 Mgl E.

Tabella n.

Documento B
Consorzio Venezia Nuova

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti —
Magistrato alle Acque di Venezia
Concessionario: Consorzio Venezia Nuova

Stato di attuazione degli interventi di competenza dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova

Aggiornamento al 31 dicembre 2012

(Luglio 2013)

PAGINA BIANCA

Indice

1	1 Le attività di salvaguardia di venezia e della sua laguna di competenza dello Stato e il Piano Generale degli Interventi
9	2 I Finanziamenti
14	Tabella n. 1 Stato di attuazione dei finanziamenti assegnati al Consorzio Venezia Nuova
15	Tabella n. 2 Stato di Attuazione degli Atti Attuativi sottoscritti tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova
17	Tabella n. 3 Attuazione del Piano Generale degli Interventi da eseguire in concessione dal Consorzio Venezia Nuova
18	Grafici Diagrammi generali
20	Tabella n. 4 Le quantità realizzate e in corso di realizzazione
21	3 Lo stato di attuazione delle attività
22	3.1 Studi e sperimentazioni
27	3.2 Difesa dalle acque alte eccezionali e interventi collegati e connessi
97	3.3 Difesa locale acque medio-alte
109	3.4 Ristrutturazione dei moli foranei
113	3.5 Difesa dalle mareggiate
125	3.6 Recupero morfologico
137	3.7 Arresto del degrado dell'ecosistema lagunare
161	3.8 Allontanamento del traffico petrolifero dalla laguna
167	3.9 Ausili luminosi alla navigazione
169	3.10 Apertura delle valli da pesca
173	3.11 Servizio Informativo
181	Appendici

PAGINA BIANCA

1

Le attività di salvaguardia di Venezia e della sua laguna di competenza dello Stato e il Piano Generale degli Interventi

Il Consorzio Venezia Nuova è il soggetto attuatore, per conto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia, delle attività di salvaguardia di competenza dello Stato in attuazione della legge 798/84, art. 3, lettere a), c), d) e l). Per svolgere il proprio compito di concessionario di studi, sperimentazioni, progetti e opere, il Consorzio Venezia Nuova è dotato di una struttura in grado di pianificare, organizzare e coordinare le diverse attività nel loro complesso e in tutte le fasi di attuazione.

Il Consorzio è costituito da imprese nazionali, da cooperative e da imprese locali. La sua operatività è iniziata nella seconda metà degli anni '80, quando sono stati avviati i primi interventi previsti dalla Legge Speciale per Venezia.

Al fine di perseguire gli obiettivi di competenza dello Stato, il Magistrato alle Acque di Venezia agisce, quindi, tramite il concessionario Consorzio Venezia Nuova in base alla Convenzione Generale¹ e in base a una serie di obiettivi indicati dalla legge, organizzati nel *Piano Generale degli Interventi*.

Il *Piano*, redatto sin dal 1985 come allegato alla Convenzione rep. n. 6479, è stato successivamente adeguato e formulato sugli indirizzi forniti dal Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 nel 1987 ed approvato, nella seduta dell'11.03.1987, dal Comitato stesso; nella successiva versione adeguata e aggiornata del 1991, è stato approvato dal Magistrato alle Acque di Venezia, su parere del Comitato Tecnico di Magistratura, e dallo stesso Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo nel 1991.

Il *Piano* è stato espressamente richiamato dall'art. 3 della Legge 139/1992, quale strumento di pianificazione dell'azione del Ministero dei Lavori Pubblici (ora delle Infrastrutture e dei Trasporti).

Nel giugno 1992, la Corte dei Conti ha ammesso al visto e alla

1 La "Convenzione Generale" rep. n. 7191, sottoscritta nell'ottobre del 1991, disciplina il rapporto fra l'Amministrazione concedente e il Consorzio concessionario in ordine all'insieme degli interventi affidati in concessione per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, come prefigurato dal Comitato ex art. 4 legge n. 798/84.

conseguente registrazione il Decreto del Presidente del Magistrato alle Acque approvativo della "Convenzione Generale".

Il *Piano* contiene le conclusioni di anni di confronti, di studi e di progettazioni generali con i quali sono state esaminate alternative diverse ed è stata valutata la fattibilità del sistema delle opere e di ciascuna di esse, con riguardo alla loro compatibilità ambientale ed alla loro reciproca influenza.

Tale documento è articolato secondo linee di azione distinte, ma in reciproca relazione: la difesa dalle acque alte eccezionali e medio-alte; la difesa dalle mareggiate; il recupero della morfologia lagunare; il riequilibrio ambientale.

Al *Piano* fanno riferimento otto specifici progetti generali:

Progetto di massima delle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto lagunari: approvato nel novembre 1992 e valutato positivamente dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'ottobre 1994 e nel febbraio 1999 (vedi *Appendice 1*);

Progetto per la difesa locale delle "insulae" dalle acque medio-alte: approvato nel luglio 1992;

Progetto per il rinforzo dei litorali: approvato nel settembre 1990;

Progetto per la ristrutturazione dei moli foranei: approvato nel luglio 1991;

Progetto per il recupero morfologico: approvato nel luglio 1993;

Progetto per l'arresto e l'inversione del degrado: approvato nel luglio 1994;

Progetto di fattibilità per la riapertura delle valli da pesca: approvato nel luglio 1993;

Progetto operativo per l'allontanamento del traffico petrolifero dalla laguna di Venezia: una prima soluzione approvata nel settembre 1994; una seconda nel luglio 1997; una terza nel 2003; una quarta in fase di esame da parte degli Organi competenti.

L'attuazione dei progetti generali è avvenuta negli anni, e avviene tuttora, in funzione delle risorse disponibili, attraverso la definizione dei singoli interventi da realizzare, i cui progetti esecutivi sono stati e sono, a loro volta, approvati dall'Amministrazione Concedente e dai diversi enti competenti. Detti interventi in parte sono stati realizzati, in parte sono in corso di esecuzione, in parte devono essere avviati, mediante Atti Attuativi della Convenzione Generale sottoscritti tra l'Amministrazione Concedente e il Consorzio concessionario sulla base dei finanziamenti via via disponibili. Altri interventi debbono

essere ancora finanziati e, pertanto, sulla base delle future disponibilità, dovranno essere oggetto di nuovi, specifici Atti Attuativi.

Il *Piano Generale degli Interventi* ha subito negli anni una evoluzione nei contenuti degli interventi previsti, anche per una sempre maggiore conoscenza del sistema lagunare e dei meccanismi alla base delle problematiche che lo investono, consentendo di mettere in atto le più avanzate soluzioni progettuali nel rispetto delle situazioni ambientali, urbanistiche e artistiche del luogo di realizzazione dell'intervento.

Il *Piano*, pertanto, è un documento programmatico in continua specificazione, che prevede lo sviluppo temporale parallelo di più attività tra loro diversificate ma fortemente interconnesse e che si realizza progressivamente, cumulando le esperienze acquisite nelle fasi attuative precedenti.

Nel corso del 2002, si è pervenuti alla ridefinizione del *Piano Generale degli Interventi* a seguito degli accordi intercorsi tra il Governo italiano e la Commissione Europea.

Si ricorda, infatti, che, proprio nel corso del 2002, la Commissione Europea ha proceduto all'archiviazione della procedura di infrazione a suo tempo avviata nei confronti dello Stato Italiano in ordine alla presunta incompatibilità, rispetto alla normativa comunitaria, dell'affidamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al Consorzio Venezia Nuova della concessione per l'esecuzione delle attività ricomprese nel *Piano Generale degli Interventi* per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna.

All'archiviazione della procedura di infrazione, che riafferma il ruolo svolto dal concessionario nell'ambito delle peculiari attività unitariamente finalizzate alla salvaguardia fisica e ambientale di Venezia e della sua laguna, nonché la validità della concessione ad esso affidata dallo Stato italiano, la Commissione Europea è pervenuta dopo l'esame dello specifico documento contrattuale (atto rep. n. 7950) stipulato tra il Magistrato alle Acque e il Consorzio Venezia Nuova in data 21 giugno 2002, ammesso al visto e alla conseguente registrazione da parte della Corte dei Conti in data 25 ottobre 2002, che recepisce gli accordi intercorsi tra le Autorità Italiane e la Commissione Europea, volti alla ridefinizione del perimetro degli interventi la cui esecuzione è affidata in concessione.

In base a tali accordi, sono state stralciate dal *Piano Generale degli Interventi* affidati in concessione le opere di difesa dei centri urbani dalle acque alte e le difese per "insulae", se non ricomprese in finanziamenti già stanziati a favore del Consorzio Venezia Nuova, per essere appaltate dal Magistrato alle Acque di Venezia mediante procedure concorsuali. Inoltre, il Consorzio Venezia Nuova dovrà ricorrere a procedure concorsuali per le forniture connesse alla realizzazione delle opere elettromeccaniche, nell'ambito dell'intervento di regolazione delle maree alle bocche di porto.

Il *Piano*, successivamente, è stato presentato, aggiornato al 31 dicembre 2002, dal Presidente del Magistrato alle Acque, quale Segretario del Comitato ex art. 4 Legge 798/84, nella seduta del 3 aprile 2003, al Comitato stesso, che ne ha preso atto e ha deliberato:

"1. di prendere atto del documento "Piano dei Finanziamenti relativi al Piano Generale degli Interventi" nella versione 31.12.2002, invitando a provvedere al suo adeguamento anche sulla base di quanto già deliberato da questo Comitato relativamente alla redazione del progetto esecutivo e alla realizzazione delle opere di regolazione delle maree del "Sistema Mo.S.E.";

2. di prendere formale impegno affinché si provveda ad attivare tutte le iniziative utili a garantire senza soluzione di continuità i flussi finanziari, indicati nel documento "Piano dei finanziamenti relativi al Piano Generale degli Interventi", necessari per la realizzazione del "Sistema Mo.S.E." nonché per ulteriori attività, di competenza dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova, tendenti al recupero ambientale della laguna di Venezia ed alla sua salvaguardia".

2 L'iter"
approvativo del
progetto delle opere
di regolazione delle
maree alle bocche
di porto è
dettagliato
nell'Appendice 1

I lavori relativi al "Sistema MOSE" sono in corso di esecuzione dal 2003, a valere sui finanziamenti progressivamente stanziati dallo Stato nell'ambito della Legge Obiettivo (Legge n. 443/2001). Si ricorda, infatti, che il "Sistema MOSE"² è stato compreso nel primo programma delle opere strategiche di preminente interesse nazionale, di cui alla delibera CIPE n. 121/2001 di attuazione della citata Legge Obiettivo.

Si segnala che, nel corso del 2005, la Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 è stata oggetto di un importante atto modificativo per l'introduzione del criterio "a prezzo chiuso" per gli interventi

necessari al completamento delle opere alle bocche di porto per la regolazione dei flussi di marea ("Sistema MOSE").

In data 11 maggio 2005, infatti, è stato sottoscritto tra Magistrato alle Acque di Venezia e Consorzio Venezia Nuova l'atto aggiuntivo rep. n. 8067 alla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991, che introduce il criterio del "prezzo chiuso" per completare il "Sistema MOSE".

L'atto e i relativi allegati (*Piano di esecuzione degli interventi, Cronoprogramma e Piano dei finanziamenti*), esaminato con parere favorevole dal Comitato Tecnico del Magistrato alle Acque nella seduta del 29 aprile 2005 e approvato con Decreto Presidenziale n. 3638 del 23 maggio 2005, è stato registrato alla Corte dei Conti in data 8 luglio 2005.

Si tratta di un importante risultato che permette, in modo efficace, la programmazione e la realizzazione degli interventi di completamento del "Sistema MOSE" nell'ambito di un quadro temporale ed economico definito, idoneo a consentire la conseguente programmazione dei fabbisogni finanziari ancora necessari per il completamento dell'opera. Di tale accordo ha preso atto il CIPE nell'ambito della deliberazione n. 74/2006 di assegnazione di una nuova "tranche" di finanziamento al "Sistema MOSE" quale opera strategica di cui al programma deliberato dal CIPE stesso (delibera n. 121/2001), in attuazione della c.d. Legge Obiettivo (n. 448/2001).

Si segnala che, nel corso del 2006, si è avuta una importante conferma delle scelte progettuali operate nel corso degli anni dal Magistrato alle Acque di Venezia per la realizzazione del sistema di opere volto alla difesa di Venezia e della sua laguna dalle acque alte.

In data 22 novembre 2006, infatti, si è riunito a Roma il Comitato ex art. 4 legge 798/84 che, sulla base degli approfondimenti tecnici effettuati e dei pareri espressi da parte degli organi tecnici degli Enti interpellati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri su alcuni progetti alternativi al "Sistema MOSE" proposti dal Comune di Venezia, tenuto conto della relazione sul "Sistema MOSE" presentata dal Ministro delle Infrastrutture al Consiglio dei Ministri in data 10 novembre 2006, fatta propria dal Governo a maggioranza, con il voto favorevole di 20 Ministri, ha deliberato, con il solo voto contrario del Sindaco di Venezia:

"di procedere al completamento della costruzione delle opere del "Sistema MOSE" e delle opere morfologiche connesse, assicurando la disponibilità dei finanziamenti, nel rispetto degli impegni e del cronoprogramma stabiliti nell'atto aggiuntivo rep. N. 8067/2005 alla Convenzione Generale rep. N. 7191/1991 tra Magistrato alle Acque di Venezia e il Concessionario, che ha introdotto il criterio "a prezzo chiuso" per l'esecuzione dei lavori stessi."

Si tratta evidentemente di una decisione molto rilevante che consente di garantire lo sviluppo degli interventi di salvaguardia di Venezia e della sua laguna di competenza dello Stato secondo le linee progettuali e gli strumenti programmatici definiti contrattualmente.

Nel corso dell'esercizio 2008, si è pervenuti all'aggiornamento del cronoprogramma dell'intervento di regolazione delle maree alle bocche di porto, allegato all'atto rep. n. 8067/2005 che ha introdotto il "prezzo chiuso", in quanto le assegnazioni di finanziamenti per il "Sistema MOSE", pur consentendo lo sviluppo dei lavori senza soluzione di continuità, sono risultate difformi, sia nell'entità degli importi assegnati che nella tempistica di assegnazione, rispetto al *Piano dei finanziamenti* allegato al contratto a "prezzo chiuso" e, quindi, non del tutto coerenti con le necessità operative rappresentate dalla curva di produzione.

Tale aggiornamento, formalizzato con l'Atto Attuativo rep. n. 8308/2008, prevede l'operatività del "Sistema MOSE" dalla fine del 2014, purché si possa disporre, secondo una tempistica coerente con il cronoprogramma, di fondi adeguati allo sviluppo delle opere senza soluzione di continuità, così come richiesto con specifiche deliberazioni dal Comitato ex art. 4 Legge 798/1984 nel corso degli anni.

3 Messa in mora dello Stato Italiano con provvedimento del 13.12.2005 e messa in mora complementare del 18.07.2007

Nel corso del 2009, la Commissione Europea ha proceduto all'archiviazione della procedura di messa in mora e messa in mora complementare³ a suo tempo avviate nei confronti dello Stato Italiano in ordine alla presunta infrazione riguardante la normativa europea sulla conservazione degli uccelli selvatici relativamente ai siti di importanza comunitaria (SIC) e alle zone a protezione speciale (ZPS) della laguna di Venezia, nell'ambito dei cantieri del MOSE.